

Palazzo Marino Atm e Mm salvate dalla riforma: più personale per i treni del metrò e la gestione delle case popolari

Nuovi tagli alle società comunali

Arriva la stretta su spese e assunzioni. Ma sono un caso le due versioni della delibera

Giro di vite per le società partecipate del Comune con l'obiettivo di contenere il costo del personale e le assunzioni, come prevede la legge del 2014.

Si «salvano» solo Atm e Mm, per le quali sono intervenute deroghe legate a particolari eventi come Expo 2015.

a pagina 2 **Giannattasio**

Primo piano | I nodi di Palazzo Marino

Partecipate, niente assunzioni In giunta retromarcia su Atm

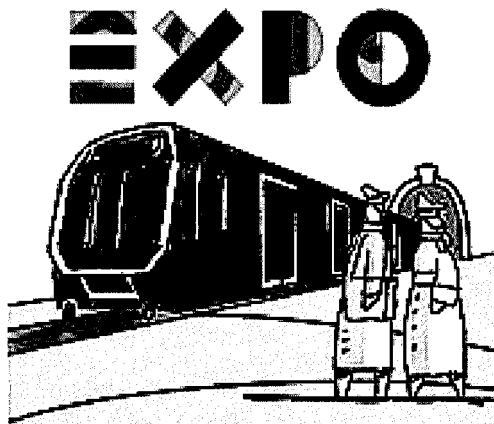
Delibera «taglia spese». Deroghe per l'azienda dei trasporti ed Mm

Giro di vite per le partecipate del Comune. Obiettivo: contenere il costo del personale e le assunzioni come prevede la legge del 2014. Ma sarebbe potuto andare molto peggio. Perché la prima versione della delibera votata a settembre inseriva tra le società che si sarebbero dovute adeguare alla normativa anche Atm e Mm, salvo definire in futuro eventuali deroghe legate a particolari eventi come Expo 2015.

Peccato che Atm dovesse assumere in tempi brevissimi 50 macchinisti (oltre a 70 dipendenti) per i nuovi treni realizzati per Expo. E come si sa, l'addestramento richiede mesi e mesi di tempo. Quindi Atm, in piena disubbidienza civile, ha assunto parte dei macchinisti ignorando il testo della delibera. Altrimenti, i nuovi treni, nei sei mesi di Expo, sarebbero rimasti fermi nei depositi.

Analogo problema per Metropolitana Milanese che si è trovata a dover affrontare una sfida impervia: la gestione delle 28 mila case popolari del Comune dopo la rottura della convenzione tra Palazzo Marino e l'Aler. L'iniezione di personale era fondamentale per far partire l'operazione.

E così il 23 gennaio la giunta ha deciso di modificare radicalmente la delibera firmata dall'assessore Chiara Bisconti:



Il sistema della mobilità

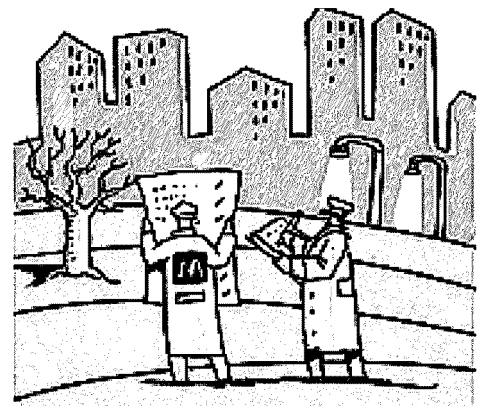
Nonostante l'indicazione del Comune a contenere i costi, Atm ha assunto 50 nuovi macchinisti e 70 dipendenti a causa dell'intervento di potenziamento del servizio verso l'Expo. Merito di una deroga per gli eventi speciali

«Anche alla luce delle suddette esigenze — si legge nel nuovo testo — e valutata la recente normativa disciplinante, i vincoli sulle assunzioni dell'Ente

Regole

Le altre società dovranno «attenersi al principio dei costi del personale a business invariato»

Locale che garantiscono maggiori margini al Comune di Milano, quale ente virtuoso, si ritiene opportuno... adottare specifici indirizzi che modifi-



La riqualificazione delle periferie

Simile la questione per Metropolitana Milanese che, per inserire personale dopo essersi trovata a gestire le 28 mila case popolari del Comune in seguito alla rottura con Aler, ha dovuto beneficiare di una modifica alla delibera

La vicenda

● Il 23 gennaio la giunta comunale modifica la delibera votata a settembre sulle partecipate che prevedeva il contenimento dei costi e del personale

● L'intervento ha permesso di far assumere personale ad Atm e Mm, alle prese con il potenziamento dei servizi per l'Expo e con la gestione delle case popolari

cano quelli adottati con la precedente deliberazione della



giunta». E così sia Atm sia Mm sono uscite dall'elenco delle partecipate sottoposte alla nuova normativa.

L'elenco delle società a partecipazione pubblica che si dovranno sottoporre al giro di vite si assottiglia: ~~Milano Sport~~, Milano Ristorazione, Sogemi, Amat e Aato. Ma quali saranno le conseguenze per queste aziende? La prima: «Attenersi al principio dei costi del personale a business invariato» con azioni finalizzate «al contenimento della dinamica retributiva e occupazionale». La seconda: in caso il Comune affidi nuovi servizi alle società in questione, prima di poter assumere altro personale bisognerà rivolgersi alle altre partecipate per «procedure di mobilità interna». Se questo non fosse possibile si potrà procedere con l'assunzione di personale esterno, ma solo se il Comune darà il proprio beneplacito.

C'è anche un altro «tema» eliminato tra la prima e la seconda delibera. Quella che riguardava «il piano programmatico delle assunzioni nel triennio 2014-2016 e la relativa relazione descrittiva concernente la modalità di reclutamento del personale in coerenza con gli obiettivi gestionali assegnati». Da consegnare al Comune nel giro di 90 giorni. Impossibile per le società che devono ogni anno rinnovare un nuovo contratto di servizio.

Maurizio Giannattasio